



Data: 2019/09/18 21:38 (19:38 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 16]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dopo l'ultimo comunicato N.15 del 16/09/19, è continuata l'attività stromboliana al Cratere Voragine. Il progressivo accumulo del materiale piroclastico attorno alla bocca ha favorito la crescita del cono di scorie formatosi attorno alla bocca esplosiva, che ora occupa gran parte del fondo del cratere stesso. In particolare, osservazioni effettuate dalle guide vulcanologiche nelle ultime ore, indicano che si è intensificata l'attività esplosiva e si è formata una colata lavica intracraterica. La colata, oltrepassata la sella che divide i crateri Voragine e Bocca Nuova, si è riversata all'interno di quest'ultimo cratere, dividendosi in due bracci.**

La modesta tendenza all'incremento che l'ampiezza media del tremore vulcanico aveva mostrato a partire dal pomeriggio di giorno 13 settembre (vedi comunicato N. 15 del 16/09/19) è perdurata anche nei giorni successivi. Dal pomeriggio di giorno 16 questo parametro ha superato di poco la soglia tra il livello medio e quello elevato, senza mostrare significative variazioni veloci, ed ha raggiunto un massimo nelle prime ore di ieri 17 settembre. Successivamente l'ampiezza media del tremore ha mostrato una lieve tendenza al decremento, presentando a tutt'oggi valori alti e medio-alti.

Relativamente alla localizzazione della sorgente del tremore, dalla serata di ieri questa non ha interessato più il cratere di Nord-Est, bensì risulta ubicata al disotto del cratere Voragine, nell'intervallo di profondità 2800-2900 m s.l.m.

Per quanto concerne l'attività infrasonica, essa si mantiene su un livello sostenuto e risulta prodotta dal cratere Voragine ed in minima parte dal cratere Bocca Nuova.

Le reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo (GNSS e clinometriche) non mostrano variazioni significative nel corso degli ultimi giorni.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.